Anno XI N. 51 — Udine, Giovedì-Venerdì 1-2 marzo 1888 — Abbonamento Postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi, n. 28, Udine.

L'azione dell'on. Crispi all'estero

Da un vecchio diplomatico, il *Corriere della Sera*, riceve una lunga lettera in cui si analizza l'azione dell'onor. Crispi, come ministro degli esteri. Ne riporta i seguenti due brani:

Il secondo sbaglio di Crispi fu il viaggio a Friederichsruhe. Quanto dice in proposito il *Corriere* è verissimo, e la *Riforma*, difondendo quell'atto politico, si *dà la zappa sui piedi.*

Se la situazione internazionale dell'Italia era già fissata quando Crispi afferrò il timone dello Stato, quel viaggio era superfluo perchè nulla poteva variare in proposito. Se gli antichi trattati di commercio, come pure osserva la *Riforma*, erano già denunciati quando Crispi giunse al potere, l'andata a Friederichsruhe, prima che i nuovi trattati fossero conclusi, non poteva essere dannosa. Ma perchè il Crispi vi andò? Perchè badò ad una cosa sola: *rafforzare la propria posizione all'interno*, col far pompa di quella intimità col gran cancelliere germanico, che il Robilant aveva invece giudiziosamente tralasciato di mettere in aluce, evitando così di eccitare quelle suscettibilità e quei sospetti che il Crispi ha eccitato. Sapeva pure il Crispi di essere, benchè a torto, dalla quasi generalità dei francesi tenuto in conto di gallofobo; egli aveva dunque una ragione speciale per astenersi da tutto ciò che non poteva a meno di confermare tale erronea opinione. Egli ha ceduto alla voglia di far credere a quella parte del paese che non si intende di queste cose, ed è la maggiore, che, se eravamo amici della Germania, era merito suo, e che a Friederichsruhe si era combinato qualche cosa che tornerebbe di grande utile all'Italia, utile che il suo predecessore non aveva saputo assicurarsi e che, se esso Crispi non rimanesse a potere, sarebbe perduto. Anche fra i deputati furon pochi quelli che non han morso a quest'amo. Ciò ha servito a rafforzare la posizione parlamentare del Crispi; ma è una magra consolazione per l'insuccesso dei negoziati commerciali colla Francia.

. . . .

Il quarto errore di Crispi è composto di una moltitudine di grandi e piccoli passi falsi, i quali tutti dipendono dalla sua mancanza di misura, dalla sua *febbre riformatrice.* Che cosa non ha egli già riformato a quest'ora, od almeno che cosa non ha egli già dichiarato di voler riformare *ab imis fundamentis*? Ogni suo atto di grande o di piccola importanza tradisce questo concetto: *Sinora regnarono le tenebre, la luce comincia con me.* — E siccome non può, con tante gravissime questioni che lo premono, provvedere a tutto, lascia che riformino per conto suo vari suoi segretari i quali son ben lungi dall'avere le qualità che lo distinguono.

Basta leggere quella valanga di circolari che sono uscite in questi ultimi tempi dalla officina di palazzo Braschi, e più ancora dal palazzo della Consulta. Per quanto, massime in affari che riguardano l'estero, la pratica del Crispi sia deficiente, non posso credere che la maggior parte di certe riforme minuscole, di certe nuove istruzioni, siano farina del sacco suo. Mi san troppo del novellino, dello scolaretto che vuol ingraziarsi il maestro, al quale maestro piace sopratutto di.... far l'opposto di quanto si faceva in addietro. Quella circolare del novembre p. p. (salvo errore di data) che riflette i rapporti dei r. r. agenti all'estero coi nazionali residenti nel rispettivo distretto, non l'avrebbe concepita nemmeno il più inesperto fra i nostri addetti di legazione, che abbia prestato servizio all'estero un paio d'anni.

Anche questo *remue-ménage* di ambasciatori, ministri e consoli non è certo per una gran parte fatto per *iniziativa spontanea* del Crispi. Il perchè si siano ritirati da Pietroburgo il Greppi, da Londra il Corti, e qualche altro, si può comprendere. Ma certi altri tramutamenti, chi li comprende? L'Oldoini ad esempio, stava benissimo a Lisbona, ove era *di casa* presso la Corte. Molti anni ci vorranno prima che il suo successore, seppure vi riuscirà, possa crearsi una uguale posizione personale e tante aderenze. Se non si poteva più servire per ragioni di età, lo si doveva pensionare. Ma metterlo a disposizione del ministero è un riconoscere che può servire ancora, ma che lo si è tolto dal suo posto per.... metterne un altro.

Potrei dilungarmi assai su tale oggetto; ma aggiungerò soltanto questo: che per riguardo ai r. r. agenti all'estero, dobbiamo imitare l'Inghilterra, che muta proprio quando non ne può far a meno. E le ragioni son molte: ne dirò una sola. Se ad un soggetto occorre un anno per potersi ben orizzontare ed insediare in un posto per esso nuovo, ad un agente all'estero ne occorrono almeno tre. I traslochi dei funzionari all'estero costano anche tre volte di più che all'interno, e, al quarto di luna delle nostre finanze, mi pare che anche questa considerazione dovrebbe avere il suo peso.

Un vecchio diplomatico.

Vittime Crispine pel nuovo reato di petizione

Per avere sottoscritto la legittima e legale petizione alla Camera in favore della libertà del papa e della pacificazione religiosa dell'Italia vennero rimossi i sindaci Giacomo Blacco di Piana Crisia (Genova), Michele Bonato di Monno (Portomaurizio), Giuseppe Burati di Lubriano (Roma), Silvestro di Novalesa (Torino), Durviano di Foretto (Susa), e Soncaccioli di Polinago (Modena).

Per lo stesso titolo venne rimosso dalla carica il sopraintendente scolastico di Montecchio, sacerdote Duquin.

Registriamo questi nomi a titolo d'onore e li segnaliamo al plauso ed alla gratitudine dei cattolici.

Beati i perseguitati a cagione della giustizia!

Per soccorrere le vittime di Crispi

Il comitato diocesano di Bergamo ha diramato una nobile circolare in cui si dichiara di aprire una colletta a favore dei maestri e di altri impiegati destituiti dal cosacco Francesco Crispi.

« I cittadini di fede, dice la circolare, di carattere, veri patriotti, fatti segno alla persecuzione tirannica della rivoluzione e delle sette, meritano onore, incoraggiamento, ed, ove ne sia il caso, anche soccorso.

« Tutti offriamo pertanto il nostro obolo, qualunque esso sia, il quale attesti la nostra solidarietà delle vittime sacrificate alla massoneria, la nostra fede viva, il nostro amore al papato e sia contemporaneamente suggello alla petizione, con la quale imploravamo la cessazione di un dissidio tanto *disastroso* pel bene, per la grandezza, per la gloria dell'Italia.

La somma raccolta verrà impiegata:

a) all'acquisto di un ricordo in attestato di stima alle persone destituite;

b) a difendere in via amministrativa e giudiziaria coloro che avessero bisogno di far valere i loro diritti e ragioni;

c) a risarcire, a misura dei mezzi di cui si potrà disporre, quelli che per effetto della sospensione o destituzione avessero a patire qualche danno materiale. »

Onore ai cattolici bergamaschi!

AL VATICANO

Il pellegrinaggio tedesco a' piedi del S. Padre

Il 27 febbraio, dopo il mezzogiorno, ebbe luogo nella sala ducale in Vaticano, il ricevimento del pellegrinaggio tedesco.

Appena il s. Padre entrò nella sala, un

APPENDICE 119

Il piantatore della Martinica

Lor primo pensiero fu di massacrare sul posto il colpevole di tanta rovina, e già le braccia si levavano in alto per colpirlo, quando s'udì una voce gridare:

— Non soffrirebbe abbastanza; risparmiatelo!

— Isaac non opponeva alcuna resistenza.

Egli traversò, chiuso da una folla di soldati, la fornace ardente da lui suscitata; i rossastri riflessi delle fiamme importavano le pallide e scarne fattezze del suo volto; una implacabile risoluzione, un'indomabile energia brillava nel suo sguardo; parole di trionfo sfuggivano dalle sue labbra atteggiate ad un altero sorriso.

Ammaccato dagli spintoni, dagli urti, dalle percosse dei soldati esasperati, colla barba e i capelli bruciacchiati, fu gettato in una specie di oscura prigione.

Intanto con miracoli di energia e di valore si era riuscito dagli accorsi a salvare dall'incendio una parte della moschea; e quando al mattino fu possibile rendersi conto dei guasti arrecati dall'incendio, si vide che le mura principali erano rimaste intatte, e che il fuoco aveva rispettata la pietra sacra.

Intanto si pensava dai turchi il come far espiare il più terribilmente possibile all'ebreo l'incendio del grandioso monumento.

Furono aguzzati quattro pali di legno duro, e fatto distendere per terra il malcapitato vecchio, glieli conficcarono uno per ciascuna mano e per ciascun piede, inchiodandolo così sul terreno.

La turba dei mussulmani frattanto gettava urla feroci e imprecazioni contro l'autore di tanta rovina, ed i soldati duravano gran pena a tener la folla lontana dal suppliziato.

In sì straziante supplizio passò il giorno; sul far della sera a poco a poco la folla si andò diradando, finchè non rimase più nessuno sul luogo del supplizio.

I soldati allora, sfiniti dalle fatiche e dall'agitazione, poterono prendere un po' di riposo, e così come ciascuno si trovava si coricò al suo posto, e ben presto si addormentarono.

Allora il condannato potè vedere una ombra strisciare lungo le case e avvicinarsi lentamente al luogo del tormento con infinite precauzioni.

Gli occhi di Isacco accecati dal dolore, indovinarono più che non riconoscessero i lineamenti del nuovo venuto.

Finchè era durato il giorno quel miserabile era stato sostenuto nelle sue sofferenze dallo spettacolo del popolaccio insultante, al quale egli con stoica fermezza non avea voluto dare la soddisfazione di emettere un lamento; ma in quell'ora, avvolto nelle tenebre, nel silenzio della notte, abbandonato da tutti, provò un accesso di debolezza e rantolando mormorò:

— Ho sete! ho sete!

Nel medesimo istante l'ombra si avanzava sempre più con passo leggerissimo per non isvegliare le guardie, e ben presto fu presso il capo del giudeo inchiodato sul suolo.

Il suppliziato ripetè con voce fioca:

— Ho sete! ho sete!

L'ombra si chinò e mormorò all'orecchio dell'ebreo:

— Mi riconosci tu?

— Sì; ti riconosco; tu vieni per insultare ai miei supremi istanti? tu ti vanterai di avermi sentito gettare un lamento? Ebbene, *io nol* getterò più questo lamento; *morirò* bruciato dal fuoco che *mi* divora le viscere; Ephraim, io ti maledico! ti maledico!

— Non bestemmiare, Isaac; tu sei sul punto di morire; il nero baratro della Geenna inghiottirà il tuo corpo torturato; dal fondo dell'abisso tu invocherai una goccia d'acqua per bagnarti la lingua.

— Una goccia d'acqua, una sola goccia d'acqua del Siloe.

— Domanda piuttosto l'acqua che purifica l'anima; oramai più nulla potrebbe salvarti la vita.

— Ho sete! ho sete!

— Anche Gesù sulla croce aveva sete, e i tuoi padri gli presentarono del fiele; per amor di quel nuovo tormento ineffabile chiedi l'acqua della rigenerazione.

— Una goccia, Ephraim!

Il giovane trasse una fiaschetta da viaggio di sotto al mantello e l'appressò alle labbra del vecchio.

Questi bevette avidamente un sorso; gettò un grido nel quale Ephraim distinse il nome di Gesù; indi con un rantolo spirò.

Era d'odio o di pentimento quel grido supremo?

Iddio solo potè distinguerlo.

Ephraim lasciò cadere a terra la fiaschetta e fuggì rapidissimamente.

— Quel cane di giudeo ha gridato, disse una delle guardie svegliandosi.

Il più vicino dei soldati palpò le braccia del miserabile.

— Pel Profeta! gridò egli; questo cane è morto.

— Digià? disse un altro; cattivo affare; i curiosi d'oggi resteranno delusi. Chi ha pensato mai a morir così presto e per così poco?

— Egli era ben vecchio tuttavia, obbiettò un altro.

— Per Maometto! il sacrilego avea degli amici a quanto pare; riprese il più giovane; qualcheduno gli ha dato da bere.

E così dicendo prendeva da terra la fiaschetta abbandonata da Ephraim.

— Che il comandante venga a sapere o a sospettare quello che è accaduto, disse il più vecchio dei soldati, e sapete quello che ci aspetta?

— No! risposero tutti.

— Il palo! replicò il vecchio soldato.

Tutti gli altri tremarono; e allora quello che aveva parlato calpestò coi piedi la fiaschetta, colla sciabola fece un buco in terra e vi seppellì i rottami.

(Continua).

grido unanime di gioia fu emesso da tutti gli astanti, che erano in numero di circa 1200.

Sua eccellenza r.ma mons. Haffner, vescovo di Magonza, lesse a' piedi del trono un' indirizzo latino, a cui il s. Padre si degnò rispondere nella stessa lingua col discorso che riporteremo.

Il signor conte Preysing, senatore bavarese, presentò al sommo pontefice un' indirizzo riccamente legato delle varie diocesi di Baviera, non che una vistosa offerta per l'obolo di s. Pietro.

Assistevano all' udienza circa venti cardinali, non che le rappresentanze di tutti gli istituti cattolici tedeschi di Roma.

Sua Santità si degnò di ammettere al bacio del sacro piede tutti i singoli capi del pellegrinaggio, mostrando loro la sua sovrana soddisfazione.

Alla fine dell' udienza fu cantato, alla presenza del sommo pontefice, il *Te Deum* in tedesco, dopo il quale il s. Padre fece ritorno nei suoi privati appartamenti.

La distribuzione degli oggetti offerti.

Leggiamo nell' *Unione* di Bologna.

Senza garantirne l'esattezza, riportiamo la seguente notizia data da alcuni giornali:

Il santo Padre avvebbe deciso di fare due parti dei doni mandati alla esposizione vaticana: la prima consisterebbe in doni preziosi ed artistici.

Questa sarebbe data alla Propaganda che ne farebbe un museo speciale nei locali del palazzo della piazza di Spagna.

L'altra parte sarà destinata alle missioni e alle chiese povere.

Ecco il modo da seguire per domandare un oggetto per una chiesa bisognosa e povera:

S' indirizza un memoriale al santo Padre, presso a poco di questo tenore:

Beatissimo Padre,

Umilmente prostrato ai vostri piedi, il sottoscritto supplica V. S. ecc....

(Segue la domanda).

Questa petizione dovrà essere vidimata dall'Ordinario o da persona distinta e ben nota in Vaticano, ma è preferibile la firma dell'Ordinario.

La supplica deve essere poscia mandata al seguente indirizzo:

Al comitato dell' esposizione vaticana a Rome.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Presidenza BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2,30

Le dichiarazioni di Crispi.

Crispi presenta *la seconda serie* dei documenti riguardanti le negoziazioni per la stipulazione del trattato fra l' Italia e la Francia.

Prinetti chiede spiegazioni al governo circa le controversie fra l' Italia e la Francia a proposito della stipulazione del trattato, dimostrando la necessità che il paese e il parlamento si stringano al governo per coadiuvarlo nell' opera sua e nell' interesse nazionale.

Crispi dichiara che nulla ha da dire circa il progetto in discussione; la proroga di due mesi, domandata dal governo, del trattato esistente con la Spagna, è necessaria *per dar tempo ai due parlamenti di discutere e votare il nuovo trattato.*

Per quanto si riferisce alle condizioni che si faranno al nostro paese ed alla Francia dal 1 marzo in poi, deve dire che il governo italiano ha fatto tutto ciò che era in suo potere perchè la tariffa convenzionale fosse stabilita fra i due paesi vicini. Il governo vi ha messo tutta la buona volontà, tutta la cordialità, e spera che la Camera non vorrà su questo argomento impegnare una discussione; sarebbe doloroso che il parlamento italiano si volesse mettere in lotta col parlamento della nostra vicina.

Se altrove furono profferite parole che suonarono dolorose al nostro cuore, l'Italia deve rispondere con un silenzio che sia abbastanza eloquente per provare quali sieno i sentimenti del paese, del parlamento e del governo. — *Dai documenti testè presentati*, i rappresentanti della nazione e l' intero paese possono formarsi una sicura convinzione che l' Italia, sicura del suo diritto e forte dell' autorità che al governo viene dal parlamento, ha voluto essere lunganime nelle negoziazioni. La stampa francese, dipingendo male il paese nostro e noi, aveva dato a credere che l' Italia per fini politici potesse e volesse non concordarsi con la Francia.

Ora questa sarebbe stata una politica dissennata.

Vi possono essere dolorosamente dei dispiaceri, *non dei dissidi fra le due nazioni;* ma resta nel nostro cuore forte e potente il desiderio che tra l' Italia e la Francia non ci sieno nè dissidi nè questioni. Onde l'Europa, dopo la lettura dei documenti presentati dal governo, ci farà giustizia che noi non si poteva, non si doveva fare di più o di meno di ciò che si fece.

Il ministro tesse la storia delle ultime trattative per venire ad un accordo, ma la dolorosa conclusione fu la dichiarazione del Sig. Flourens ch' egli avea dovuto modificare il suo linguaggio in seguito alla viva opposizione che le proposte concilianti avevano incontrato nel senato francese. La Camera vede, che se *domani* saremo costretti ad entrare nel regime della tariffa generale, la colpa non è nostra. Fino all' ultima ora noi ci siamo mostrati concilianti ed abbiamo dato prova che una guerra di tariffe non volevamo farla. Ogni guerra ha le sue difficoltà, e poichè noi vi siamo chiamati le affronteremo, sicuri che il paese, come noi abbiamo fede, mostrerà quella compattezza e quella risoluzione che nei pericoli maggiori ha mostrato e che lo ha fatto riuscire trionfante dai pericoli medesimi. Noi questa sera pubblicheremo il decreto che modifica moltissimi articoli della tariffa nostra di fronte alla Francia; si tratta di difenderci, non di offendere. Sventuratamente spira in Europa e in Francia specialmente un' aria protezionista che scoraggerebbe i più caldi e fedeli fautori del regime della libertà commerciale. E' un effetto dei tempi nostri, è il suismo, l'autonomia che se ben diretta potrà dare l'occasione anche all' Italia di uscire più forte e più potente anche economicamente. Ma bisogna che siavi accordo completo fra la nazione e il governo.

Noi, dopo avere acquistato l' indipendenza *nazionale, dopo essere diventati il popolo* forte e sicuro dei suoi destini, bisogna che lo diventiamo anche economicamente e finanziariamente per renderci indipendenti dalle altre nazioni; voi aiutateci, noi vi seguiremo.

Il discorso di Nicotera.

Nicotera non considera punto grave il presente momento: il nostro paese dice, ha superato ben maggiori difficoltà e potrà superare anche questa mercè la calma dignitosa, che il governo continuerà a conservare, e la calma del paese.

L' Italia non può avere alcun desiderio di impegnare non lotte con le armi, non lotte economiche con la Francia, ma essa deve mostrarsi forte opponendo lo unanime consenso nella tutela della dignità nazionale. Il primo fondamento della nostra potenza considera che sia la solidità del bilancio, onde esorta il governo a proporre quei provvedimenti che valgano ad assicurare non solo precariamente, ma durevolmente tale solidità.

Deplora che per ragioni di infermità non possa farsi sentire una voce autorevole, per devozione alla patria, ma è sicuro che se Benedetto Cairoli fosse qui, terrebbe il suo stesso linguaggio. Non c' è bisogno di un voto per provare al governo che il paese lo seguirà *sempre* nella via tracciata dal presidente del consiglio. Se questo voto occorresse, egli lo darebbe di completa fiducia.

Prinetti consente alle idee del presidente del consiglio, cui applaude; e lo ringrazia.

Ferrari Luigi, poichè non si è mai fatto appello invano all'assemblea italiana quando si tratta di sostenere il governo in momenti difficili, così desiste per ora dalla presentazione di un'interpellanza che intendeva rivolgere al governo per conoscere le cause che hanno dato luogo alla presente situazione ed i mezzi che il governo medesimo intendeva di adottare per superarla.

Miceli relatore confida nel patriottismo del governo e del paese.

Il presidente legge l' articolo unico del progetto per la proroga del trattato esistente con la Spagna.

Votasi il progetto a scrutinio segreto, e resta approvato.

Per finire.

Eseguita la votazione di ballottaggio per nomina di due membri della commissione del bilancio; rimandato a venerdì una interpellanza di Odescalchi, a mercoledì una di Bonghi; demandata agli uffici la nomina di due commissioni; si riprende la discussione sui provvedimenti relativi ai reclami dei *contribuenti* e con poche osservazioni si chiude e si approva il disegno. Rimandando la prossima seduta a venerdì, si leva la presente alle ore 6.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Vice-Pres. CANIZZARO.

Comunicazioni di Crispi.

Crispi, annunciata l'uscita di Coppino dal gabinetto e l'entrata di Boselli, presenta proposte analoghe a quelle che ha presentato in Parlamento sui trattati di commercio, ed annuncia che oggi comincia l'applicazione delle tariffe. — Levasi quindi la seduta alle 5.10.

ITALIA

Bergamo — *La «Gazzetta» condannata.* — L'altro ieri al tribunale di Bergamo, finiva il processo che il segretario di Verdello intentava alla *Gazzetta*, per diffamazione. Difendevano la *Gazzetta* gli avvocati Bissetti e Bruni, e la parte civile era rappresentatata dagli avv. Rota-Rossi e Preda. — La sentenza fu favorevole al querelante.

Novara — *Bloccati dalla neve.* — La brigata delle guardie di finanza di Frignago (Pallanza) rimase bloccata dalla neve per varii giorni tanto da trovarsi sprovvista di viveri.

Le guardie delle brigate di Cannobbio e Piaggia Valmara, guidate dal loro tenente signor Grosso Giuseppe, riuscirono dopo molti sforzi ed a mezzo di picconi ad aprire una strada per giungere a liberare i loro compagni e condurli a Piaggia Valmara.

Osiglia — *Bella risposta.* — Il prefetto di Genova avea invitato il parroco di Osiglia, che è anche maestro elementare, a scolparsi dell' enorme reato d'aver pubblicata e fatta firmare la petizione.

Il parroco rispondeva:

«*Osiglia*, 4 febbraio 1888.

«*Ill.mo Sig. Prefetto,*

«In risposta al pregiato foglio di V. S. Ill.ma del 30 ora scorso gennaio, mi onoro significarle che io non ho alcuna discolpa a fare, per aver come parroco annunziato ai miei parrocchiani, *una volta sola e senza commenti*, che avrei fatto presentare alle loro libere ed intelligenti firme una petizione de' fedeli cattolici al parlamento nazionale, all'oggetto di ottenere in Italia la pacificazione col romano pontificato. Come maestro comunale io non ho nulla ha rimproverarmi in proposito».

E conchiudeva annunziando al prefetto che valendosi della propria libertà, si era destituito da sè stesso, rassegnando le proprie dimissioni da maestro comunale.

Roma — *Giuocatori disturbati.* — In via principe Eugenio, ieri l'altro, due guardie daziarie ed una di pubblica sicurezza arrestavano alcuni individui perchè si divertivano al giuoco proibito delle tre carte.

Gli arrestati aiutati da una turba di giovinastri si ribellarono agli agenti venendo a vie di fatto e riuscirono a fuggire.

Torino — *Dispense da esami.* — A scopo di facilitare l'ammissione al primo corso dell'accademia militare (in Torino) si stabilì che i concorrenti che presenteranno la licenza ginnasiale, ovvero un attestato che comprovi che essi erano iscritti alla quarta ginnasiale, saranno dispensati dagli esami orali d' italiano storia e geografia.

Vercelli — *Un grave scandalo.* — La *Sesia* narra di un avvocato, che ha anche un piede nella magistratura, il quale avrebbe garantito, mediante una determinata somma, la grazia di un condannato a due mesi di carcere per ferimento.

La detta somma — secondo l'avvocato — doveva essere passata ad un alto funzionario del tribunale.

La grazia non fu fatta e il condannato dovette costituirsi in carcere.

Allora il padre di lui, che aveva sborsata la somma, si presentò al suddetto funzionario, ignaro di tutto, pretendendone la restituzione.

ESTERO

Africa — *Esplorazione scientifica alle isole Kei.* — La società geografica olandese manderà tra breve verso l'Africa occidentale a proprie spese una spedizione, guidata da un valente ufficiale della marina olandese, per esplorare le isole Kei, a mezzogiorno della nuova Guinea, specialmente nei rapporti etnografico e geologico.

Austria-Ungheria — *Neve e ferrovie.* — Venne completamente ripreso il servizio ferroviario fra Lienz e Franzensfeste.

Nel Pusterthal caddero parecchie valanghe: il lavoro di sgombro fu in parecchi punti pericolosissimo. Anche sulle linee ferroviarie della Gallizia e dell' Ungheria venne ripreso il movimento dei trasporti.

Germania — *Nuovo canale.* — La *Frankfurter Zeitung* assicura che pel corso della primavera prossima si porrà mano ai lavori di scavo del grandioso canale, che dovrà congiungere il Mar Baltico col Mare del Nord e del quale è stato definitivamente stabilito il tracciato.

— *Per sistemare lo Sprea.* — La città di Berlino ha offerto al governo prussiano un concorso di 7,800,000 marchi per l'esecuzione del progetto di *sistemazione dello Sprea* nei pressi della città. La spesa totale si è presunta in 11 milioni di marchi.

Grecia — *La luce elettrica.* — La impresa costruttrice del Canale di Corinto studia l' impianto della luce elettrica nei suoi cantieri allo scopo di dare ai lavori il maggior possibile impulso, continuandoli senza interruzione giorno e notte.

Inghilterra — *La cattedra di S. Pietro e il Papato.* — L' illustre Giovanni Nicolò Murphy, che venne dal santo Padre nominato conte romano, ha pubblicato presso l'editore Burns e Oates di Londra la terza edizione del suo libro sulla Cattedra di Pietro ed il papato. E' un lavoro preziosissimo, riboccante del più sincero affetto alla s. Sede e che dalla prima all'ultima pagina sente quanto scriveva san Gerolamo al papa S. Damaso: *Beatitudini Tuae, idest Cathedrae Petri, communione consocior. Super illam petram aedificatam Ecclesiamscio.* E' un libro ricchissimo di documenti fino agli ultimi tempi, ed è scritto colla nobile intenzione di far conoscere che cosa sia il romano pontificato. Il s. Padre Leone *XIII* ne ringraziò con un bellissimo breve il ch.mo autore.

— *Progressi del cattolicismo.* — Le statistiche pubblicate ultimamente dalla diocesi di Salford offrono un quadro consolante dei progressi del cattolicismo in questa parte importante della chiesa in Inghilterra. In quella diocesi soltanto sonvi oggidì 151 chiese o cappelle officiate da 373 sacerdoti di cui 238 sono preti; gli altri sono religiosi benedettini, gesuiti, redentoristi, passionisti o oblati. La parrocchia più fiorente in questa diocesi è quella di s. Giuseppe di Liverpool che conta 16,000 cattolici e 2800 allievi nelle scuole cattoliche.

Cose di Casa e Varietà

Azioni di grazie

Stamattina, com'era annunziato, sua Eccellenza mons. Arcivescovo si recò a celebrare all'altare della B. V. incoronata delle Grazie. La cappella era parata a festa e la miracolosa Immagine brillava fra lo splendore di molte candele. Numerosi devoti erano accorsi per unire le loro azioni di grazie a quelle del venerato Pastore e per rivedere il suo volto paterno dopo sì lunga e dolorosa assenza. Dopo la Messa vennero cantate dal clero e popolo le Litanie lauretane.

Per Don Bosco

Nella chiesa urbana di san Pietro M. parata a solenne mestizia ebbe luogo oggi la funebre cerimonia di trigesima in suffragio della bell' anima di don Giovanni Bosco.

Cantato l' *ufficio dei morti*, celebrò la santa Messa il rev.mo don Domenico Raddi parroco di san Cristoforo e assistente ecclesiastico della società cattolica di mutuo soccorso, per iniziativa della quale si fece la solenne funzione. La musica fu bene scelta e meglio eseguita dalla Cappella della nostra Cattedrale. Piacque e commosse specialmente il *Racordare*, di cui bellissima la composizione ed ottima l' esecuzione.

Dopo finita la santa Messa e le assoluzioni di rito al catafalco, ascesè il pergamo il rev.mo Filippo can.co Elti e prendendo a testo il passo dei salmi — *Venite et videte opera Domini, quae posuit prodigia super terram* — dimostrò col racconto della vita e delle opere di Lui come Don Bosco fu un vero prodigio suscitato da Dio a rimedio del male più grave che travagli la società nostra — l'abbandono della religione per parte della gioventù. — Finì augurando che anche la città nostra e la nostra provincia possano usufruire del benefici che Don Bosco continua ad operare nel mondo a mezzo dei suoi figli — i salesiani, le suore di M. Ss. Ausiliatrice ed i cooperatori salesiani. —

Nel coro, in forma privata, assistè sua Ecc. rev.ma mons. arcivescovo; ai lati del catafalco gran numero di sacerdoti accorsi da ogni parte della diocesi e molte signore e signori laici che muniti di speciale biglietto aveano ingresso dalla porta minore. Numeroso assai e devoto fu il concorso dei fedeli durante la sacra funzione, ed edificante in modo speciale il religioso silenzio con cui fu ascoltato il funebre elogio.

Incoraggiamenti

P. Romano Luigi Ribis Econ. spir. di Povoletto. l. 3.

La neve

A Vinaio la neve raggiunse l'altezza di quasi tre metri; gli abitanti di un casale lontano dal paese, bloccati dalla neve senza le necessarie provviste, dovettero risolversi ad uccidere una mucca. Non si sa se abbiano pagato il dazio!

Accademia musico-letteraria.

Nel nostro ven. Seminario si sta preparando una solenne Accademia musico-letteraria per solennizzare il Giubileo sacerdotale del santo Padre Leone XIII. Avrà luogo molto probabilmente la sera di giovedì 8 marzo, e non dubitiamo punto che voglia riuscire splendidissima.

Morte del conte Giacomo di Brazzà

Viene annunciata telegraficamente da Roma la morte colà ieri avvenuta del co. Giacomo di Brazzà Savorgnan, rampollo di illustre famiglia friulana, fratello al celebre viaggiatore d'Africa co. Pietro, ed esploratore coraggioso e forte egli stesso, al quale come ieri abbiamo annunziato, la società geografica italiana voleva ora affidare una nuova esplorazione nel Congo.

Avremo la luce elettrica

Ieri il consiglio comunale accolse le proposte fatte dalla società *Volpe-Malignani* per la illuminazione elettrica pubblica e privata della città con un solo voto contrario.

Trattati di commercio

La Camera di commercio ha ricevuto la seguente partecipazione ufficiale:

«Convenzione che sarà firmata oggi assicura fra Italia e Svizzera trattamento nazione favorita a decorrere da domani 1.o marzo».

«p. Ministro Ellena».

Autopsia che accusa

Morì il 27 febbraio a Privano certo Rubin Silvio; ora avendo costui 42 giorni prima ricevuto delle percosse da Urbanetti Giusto, pure di Privano, nacque sospetto che la morte avvenuta fosse effetto delle busse ricevute. Perciò il giorno 28 u. s. portossi sopra luogo il consesso giudiziale, e, fatta dai periti l'autopsia del cadavere, si scoprì che ebbe rotta la calotta cerebrale in causa delle percosse avute. In seguito a ciò l'Urbanetti fu arrestato.

Offerte pel Giubileo del s. Padre

Pradamano lire 5 — Terziari Francescani di Rive d'Arcano l. 13.20 — Le Rosarie l. 20 — Cassacco l. 8.17 — S. Pietro di Ragogna l. 3 — S. Giacomo di Ragogna l. 22 — Udine, s. Giacomo l. 14 — Sappada l. 10 — S. Pietro dei Volti l. 4.65 — Biauzzo l. 10 — Variano l. 12 — Gemona l. 10 — Povoletto l. 1.18 — Udine, s. Quirino l. 10 — S. Daniele l. 18.50 — Pers l. 3 — Vergnacco l. 3.90 — Melz l. 20 — S. Leonardo degli Slavi l. 19.55 — Pasian di Prato l. 15 — Clero e popolo di Povoletto lire 58.36 — Udine, Carmine 40 pellegrini spirituali l. 5 — S. Lorenzo di Sedegliano lire 4.41 — *Buia*, la confraternita di s. Giuseppe l. 25 — id. la confraternita del ss. Sacramento l. 30 — I parrocchiani di Buia l. 145. (Totale l. 200) — Lovea l. 1.50 — Ovaro l. 4 — Rive d'Arcano l. 5.65 — Buttrio l. 1 — Gagliano l. 18 — Duomo di Cividale l. 24.50 — Attimis cent. 70 — Moutenars l. 10.20.

Per gl' incendiati di Drenchia

la curia ha spedito altre lire 78, questuate per la diocesi, che unite alle precedenti l. 977.42 danno un totale di lire 1055.42.

Bibliografia

Sac. L. Dell'Angelo — Leonis XIII Pont. Max. Carmina — Utini ex off. typ. Patronatus — 1887. — Leggiamo nella *Patria del Friuli*:

In occasione delle feste giubilari di quest'anno, anche il nostro Friuli diede un bellissimo saggio letterario nelle poesie del pontefice Leone XIII tradotte dall'egregio prof. sac. Dell'Angelo, il quale seppe interpretare *con naturalezza e spontaneità* le poesie originali adattandone molto bene il metro.

Questa prima prova del giovane cultore delle lettere, in cui dimostra qualche variante dalla ortografia del Pirona e del Zorutti, dovrebbe venir apprezzata da tutti gl' intelligenti anche per queste innovazioni introdotte nella grafia dialettale.

La elegantissima edizione del Patronato raccoglie tanto le poesie originali latine e italiane come la traduzione in friulano con appropriata iscrizione.

Presentiamo le nostre congratulazioni al giovane professore e speriamo ch'egli possa vedersi *meritamente incoraggiato della non lieve fatica* in questo suo primo lavoro.

G. P.

Il libretto succennato trovasi vendibile a *lire due* alla copia presso la tipografia e libreria del Patronato, nonchè alle librerie Zorzi e Gambierasi in Udine, Coppag et Stork in Gorizia. La sola traduzione friulana costa *una lira*.

Prestito Bevilacqua-La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo prestito a L. 6.75 cadauna. Sollecitare le offerte.

Diario Sacro

Venerdì 2 marzo — ss. Sindone di N. S. G. C.

ULTIME NOTIZIE

La lotta di tariffe incomincia.

Iersera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, che in base alla facoltà concessa al governo dall'articolo secondo della legge 10 marzo 1888, si aumenta da domani i dazi di entrata stabiliti nella tariffa generale sulle merci di provenienza francese.

Fra questi dazii si comprende i vini gli spiriti, gli oli, il caffè, lo zucchero, il cioccolato, il sapone, le profumerie, i colori, i mobili, balocchi in legno e carta, i libri i fucili le farine, i semolini, i frutti in aceto o olio, i pesci, le candele stearliche, le piume, le mercerie, i ventagli, i pianoforti, i cappelli, i fiori, i frutti eccettera.

I dazi sui prodotti tessili, sulle pelli, sui veicoli ferroviari, sulle ceramiche, sulle vetrerie, sul rame sono aumentati del 50 per cento, sui ferri del 20 per cento, sulle macchine del 3 per cento.

Da *Parigi* mandaronsi *istruzioni* dal governo francese alle stazioni delle frontiere d'Italia, onde da domani si applichino le nuove tariffe doganali sull'entrata delle *merci italiane in Francia*. Fecesi una eccezione però per le merci che trovansi ferme alla frontiera francese causa le nevi.

L'affare d'Africa è tutto nostro.

Il *Fremdenblatt*, smentendo recisamente la voce che l'Austria, e la Germania abbiano consigliato l'Italia a ritirare le truppe d'Africa, soggiunge che a Vienna ed a Berlino considerasi l'azione dell'Italia in Africa come cosa risguardante soltanto l'Italia e si è convinti che alcune migliaia di uomini impiegati in Africa non compromettono affatto la posizione militare dell'Italia.

Fascio italiano.

A Ravenna per antichi rancori vennero a contesa due soldati certi Brocollino e Ceccopo. Questi restò ucciso a colpi di baionetta. — Continuano le notizie di gravissimi disastri avvenuti in causa della molta neve. — Parte di Castel Capuano (Napoli) già reggia dei Borboni ed ora palazzo di giustizia, è crollata; pare non vi siano vittime; molte carte importanti sono fra le macerie. — Il villaggio di Aviey (Aosta) pare sepolto da una valanga. — Nella dimostrazione di domenica, quattro preti francesi furono presi a pugni a schiaffi e calci! — A Legnago una bambina è caduta dal treno riportando ferite che ne causarono la morte. Emigrava con la famiglia per l'America! — Qualche miglioramento nel vescovo di Vicenza.

Fascio africano.

Baldissera fece una ricognizione ad Ailet, non trovando traccia d'abissini. — Si confermano le notizie dell'avvicinarsi del negus. — Fu rinforzata la posizione di Arkiko. — Si aspettano per oggi notizia di un attacco. V'ha però chi non presta ancora fede ai telegrammi ultimamente comunicati dal ministero della guerra.

Fascio estero.

E' bruciato a New-York il teatro dell'*unionesquere*; non v'era gente; alcuni dei pompieri feriti. E' bruciata anche parte dell'attiguo palazzo Mortonhouse. — Mory non è ancora tornato a Roma, perchè giunto a Modena vi fu arrestato dalle nevi. Tornò indietro e verrà probabilmente per Nizza. Alla Camera francese fu conservato il credito per l'ambasciata presso il Vaticano. — Sagasta è ammalato, perciò corre voce di prossima crisi ministeriale spagnuola. — La regina Vittoria giungerà a Firenze il 23 corr. — Oltre trenta morti per un'esplosione a Vallejo. — A Barcellona nel municipio un' esplozione di gas ferì leggermente 9 persone. — Giungerà oggi in Italia l'imperatore Guglielmo.

TELEGRAMMI

Ivrea 29 — Segnalansi altri disastri per la caduta di una valanga a Spacone in valle d'Orco. — Trenta morti. — E' partita una compagnia alpina per operare il salvataggio.

Londra 29 — Herbert Bismarck è arrivato. E' ripartito subito per Dublino per visitare il luogotenente d'Irlanda. Un dispaccio privato annunzia che una nave da guerra tedesca condusse a Camerow il re Mulietoa di Samoa. Mulietoa resterà internato a Camerow.

I *yachts* reali ricevettero l'ordine di tenersi pronti per prendere la *regina* Vittoria a Portsmouth il 20 marzo e per condurla sul continente.

New York 19 — Il *New York Herald* annunzia che 500 soldati della Venezuela sono partiti da Bulivar per opporsi alla spedizione che sotto il comando di ufficiali inglesi si dispone, dicesi, ad invadere il distretto di Zurnari.

Parigi 29 — La legazione del Messico a Parigi smentisce la voce dei giornali inglesi che il governo messicano inviò truppe a Mazatlan e san Benito per scacciare i soldati del Guatemala che si sarebbero impadroniti di san Benito.

San Remo 29 — Il Kronprinz passò la notte discretamente bene.

Il sonno fu prolungato. La tosse è molto diminuita.

NOTIZIE DI BORSA

1 marzo 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1888	da L. 95.20 a L. 95.30
id. id. 1 genn. 1889	da L. 93.03 a L. 93.13
Rend. austr. in carta	da F. 77.55 a F. 77.65
id in argento	da F. 77.55 a F. 77.65
Fior. eff.	da L. 202.50 a L. 203.50
Bancanote austr.	da L. 202.50 a L. 203.75

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

febbraio 29 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	750.1	749.5	750.1
Umidità relativa	47	51	64
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	E	E	E
Vento (velocità chi. .	15	16	11
Termom. centigrado . .	1.2	3.7	0.7

Temperatura mass. 4.0 — » min. 3.0 — Temperatura minima all'aperto — 1.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	—	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	—	—	—
Cividale	(ant. 7.47	10.20	—	—
	(pom. 1.30	4.—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	(ant. 1.11	10.—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	—	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7.—	9.15	—	—
	(pom. 1.30	3.—	7.45	—

Carlo Moro gerente responsabile.

NON PIU' TESTE CALVE
CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili, evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria e lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite, rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli e capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori, e del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravissa e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Pozzo addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Lenta sotto i portici dell'Accademia, il Devoti in Sellai, il Delfino piazza Forretto, il Ghiglione in Barnano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carimusti idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i possessi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria e lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria e lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo dopo e in rigoglio per infinite miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia andava un anno fa *tipo* e *quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurata da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria-lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1

NUOVE SPECIALITÀ
in deposito presso
l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*
UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica
Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido
Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-zoom
Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 8.—

Essenza di Cipro
per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1/2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato
ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, o *senza vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1/2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe
liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa
Il *marcio*, l'*odore* di *muffa*, *fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione
Per togliere i *difetti dei fusti*, botti ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 6 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes
Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica
Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica
Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato tanto con vino, con acqua o vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 5 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave
Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica
Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.30.

Polvere per la birra
Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino
Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; cioè 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini
tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio
per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi*. — Botti per 250 litri L. 10.

Wein Pulver
(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse canina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti*, nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccî, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano*

DISEGNI PER TRAFORO
a centesimi **TRENTA** il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,90 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/16 4/16 4/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

GELONI
MANI — ORECCHIE — PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima

SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni flacon con istruzione **L. 1.20**

Esclusivi Depositari in **Udine** — **Ufficio annunzi del «Cittadino Italiano»** **Milano** Carlo Erba — Manzoni — **Piacenza** — Corvi — **Torino** Mondo Taricco — **Genova** — Bruzza — **Parma** — Guareschi — **Modena** — Barbieri — **Reggio Em.** Bezzi — **Treviso** — Millioni — **Verona** — Sigotti **Mantova** — Dalla Chiara — **Alessandria** — Bravalta — **Napoli** — Carata — **Aquila** — Peracci — **Roma** — Rocca Chiuca — **Este** — Menegbello — **Bologna** — Stab. Bonavia, Farmac. Zarri, Ditta Banarelli e Gandini — **Ferrara** — Farmac. Borsari — **Rimini** A. Legnani — **Forlì** — Farmac. Cortesi — ecc. ecc.

Presso i quali trovansi pure: le **famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1.50)** e la **ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25)** dello stesso chimico Farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Prodotti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e Posta intestata alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (27)

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?

— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.

— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?

— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1— i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

Colla Liquida
EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie, per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

AI BUONGUSTAI
SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di Foie Gras (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50 e L. 6— la scatola — della casa Hillegaert Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollastra arrosto nel aleso in scatole da K. 1/2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Dellory di Parigi. Deposito di the inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2, Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta, o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 30 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore**.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —